



**FONDAZIONE "L.U.C.I. - Padre Pio"** (Pers. Giur. n. 69 Reg. Pref.)  
**Libera Università Cattolica Internazionale "Padre Pio"**  
**71013 San Giovanni Rotondo (Foggia) - ITALIA**  
**[www.unilucipadrepio.it](http://www.unilucipadrepio.it) - [segreteria@unilucipadrepio.it](mailto:segreteria@unilucipadrepio.it)**

---

**Ministro delle P.I. On./le Mariastella GELMINI**

**Presidente della Repubblica Italiana On./le Giorgio NAPOLITANO**

**Presidente del Consiglio dei Ministri On./ Silvio BERLUSCONI**

... e all'indirizzo di tutti i nostri giovani studenti universitari, delle loro famiglie e delle Associazioni Cristiano-cattoliche che ci stanno seguendo in questo travagliato iter burocratico, condividendone pienamente il Progetto Universitario della Fondazione "L.U.C.I. Padre Pio".

**«SIAMO DAVVERO MOLTO INDIGNATI, MA NON SIAMO VIOLENTI,**

**PERCHE' SIAMO OPERATORI DI PACE! ..».**

1)-facciamo seguito al Forum delle Associazioni Cattoliche di Todi del 17 ottobre 2011, che concordiamo. Nella condivisione dell'Editoriale del quotidiano "L'Avvenire del g. 18.10.2011 dal titolo "Radicati ed esigenti" di Marco Tarquinio, che riporta testualmente:

**«Qualcuno ieri ha sintetizzato il senso di un evento in corso, dicendo che "i cattolici erano tutti a Todi". Ieri, in realtà, come in ogni giorno nella vita dell'Italia, i cattolici erano ovunque in questo nostro Paese affaticato e vitale, tenace e assediato da troppe crisi. Erano dovunque, radicati e impegnati in forza della fede in Gesù Cristo e di quei principi (fondanti dell'umanesimo cristiano e razionalmente condivisibili da tutti), che il cardinale Angelo Bagnasco, presidente della Cei, ha richiamato ancora una volta. Erano ovunque, i cattolici ben radicati nei territori e impegnati a fare, intraprendere, progettare, educare, produrre cultura, costruire e mantenere reti di solidarietà, alimentare speranza. Espressioni diverse di una stessa forza serena e vera, di uno stile di servizio e di un disinteressato interesse al bene di tutti e soprattutto di chi è più fragile e in maggiore precarietà. E PERCIO', IN UNA FASE COMPLESSA E TESA COME L'ATTUALE, ERANO A TODI. Uomini e donne presenti, - *in modo senza precedenti nella vicenda del laicato cattolico* -, a dare volto e voce alla quasi totalità delle esperienze ecclesiali di associazione, di movimento, di cammino, delle istituzioni bancarie e culturali, del mondo della comunicazione. Tutti riuniti nella cittadina umbra per iniziativa del "Forum delle persone e delle associazioni d'ispirazione cattolica nel mondo del lavoro". Cioè di organizzazioni vaste e generose dei lavoratori, della piccola impresa agricola ed artigiana, della**

cooperazione. Una “singolarissima assemblea”, di gente provocata dall’idea di contribuire a una “buona politica” concretamente orientata al - *bene comune*-. Un’occasione per dimostrare, in un tempo segnato da potenti processi di disgregazione e incalzato dalla sfiducia, che forze buone e capaci di aggregare persone e suscitare fiducia sono disposte ad unirsi, a valorizzare visioni e parole comuni, a dare ritmo a un processo di rinnovamento della presenza pubblica dei cattolici. Una risposta – in via di articolazione- ai ripetuti appelli in tal senso di Papa Benedetto XVI e dei Vescovi Italiani ... ».

Certamente, On. Ministro Mariastella Gelmini, non si può sottacere che la Fondazione “L.U.C.I. - Padre Pio -” è **FORTEMENTE INDIGNATA, MA NON È E NON SARÀ MAI VIOLENTA**, perché diffonde nel mondo il pensiero spirituale del nostro amato Santo Padre Pio, fondato sugli assiomi universali dell’Amore, della Libertà, della Giustizia e della Pace nel mondo, per la motivazione dell’ingiusto mancato rilascio, a tutt’oggi, del Decreto Ministeriale Universitario per l’attuazione del Progetto “LIBERA UNIVERSITA’ CATTOLICA INTERNAZIONALE - PADRE PIO -”, essendo privo di giustificazioni probanti per un tale comportamento dichiaratamente assurdo, ingiustificato, omissivo, illegittimo, incostituzionale e lesivo di tanti sacrosanti diritti, appunto, costituzionalmente protetti, di giovani studenti universitari cristiano-cattolici motivati nello studio, che attendono da tempo, essendo trascorsi diversi anni dalla domanda richiesta di una più volte sollecitata documentazione.

Non a caso: “LA LIBERTÀ ESIGE VERITÀ”, di Luigi Sturzo, che mi onoro di riportare testualmente:

« ... **UOMINI DI POCA FEDE PERCHE’ DUBITATE!?** ... cercate di darvi da fare per superare la tempesta; cercate di vincere lottando e di non perdere lamentandovi; fate ciascuno il vostro dovere e non continuate a questionare tra voi per chi deve primeggiare sugli altri. Solo chi confida nel Signore potrà superare il proprio orgoglio; solo chi sacrifica se stesso per gli altri vince anche perdendo; solo trionfa chi alla menzogna preferisce la verità, all’egoismo l’amore, alla servitù della materia la libertà dello spirito.» - (dall’articolo “Nolite timere” pubblicato il 6 aprile 1958 su “L’Italia”, nel brano citato nell’Editoriale di Giovanni Palladino”Cattolici coraggio!).

Ed ancora, On. Ministro Mariastella Gelmini,:

«**Fa che non turbi l’anima tua il triste spettacolo dell’INGIUSTIZIA UMANA, anche questa nell’economia delle cose ha il suo valore ... . Non ti arrestare nella ricerca della Verità, nell’acquisto del sommo BENE. Sii docile agli impulsi della grazia. (Padre Pio).**

Per noi: “Amare è creare. Amare è allearsi. Amare è liberare. Amare è rendere visibile Qualcuno. NOI CI SIAMO E CI CREDIAMO! E andiamo avanti sempre con rinnovato coraggio, determinazione ed impegno e rinnovamento a partire dalla solida base dei valori non negoziabili condivisi della vita umana, in cui crediamo ancor più fermamente!.Chi ha orecchie da intendere intenda ... ”.

2)-Certo quando si è affermato: "Ai cattolici la missione di ridare fiducia all'Italia", in antitesi all'attuale società operante, in parte, con azioni confuse e materialiste, e durante il convegno: "**I cattolici e il ruolo dell'Italia nella storia**" a Torino, allorquando S.E. il Cardinale Camillo Ruini, presidente del Comitato per il progetto culturale Cei ha detto: « ... sta al singolo cattolico essere capace di portare avanti i valori fondamentali all'interno del partito. L'avvento del bipolarismo in Italia è un passo avanti nella direzione della governabilità del Paese, anche se insufficiente, ... Credo che l'Italia abbia bisogno di persone, gruppi o partiti capaci di assicurare la governabilità, come avviene negli altri Paesi, dove si hanno premierato o cancellierato». Noi siamo sinceramente d'accordo su quanto asserito! Concordiamo pienamente nel merito sull'azione sociale, civile, libera da intraprendere, ma chi ti fa operare concretamente in tal senso!? Non certo le resistenze delle "lobby" esistenti ed operanti sul territorio nazionale, così come dichiarato nella Sua intervista da Lei, On. Ministro Mariastella Gelmini, che, forse, è esistente per l'ancora mancato rilascio della documentazione Ministeriale, più volte richiamata nelle precedenti pubblicazioni, alla Fondazione "L.U.C.I. - Padre Pio -" per la realizzazione del suo progetto universitario Cristiano-Cattolico fondato su "NATA DAL CUORE della Chiesa"- Costituzione apostolica delle università Cattoliche - del Beato S.S. Giovanni Paolo II!? Ed allora!? Sì! Siamo anche noi "Indignatissimi", ma "NON VIOLENTI! Essendo, appunto, OPERATORI DI PACE! Qual è l'alternativa a questo stato di cose!? Prospettiamo il ricordo di una grande lezione di Sturzo: «L'alternativa che lui poneva appare ancora oggi attuale: o si è "partito della Chiesa" oppure si è "partito nazionale"». Noi siamo proiettati per il primo, in quanto movimento Cristiano-Cattolico, che al centro di ogni interazione umana annovera sempre la Persona in quanto tale nel rispetto dei suoi valori non negoziabili, nell'affermazione: "Ut Unum Sint"!).

3)-In conclusione, secondo noi, necessita una selezione della classe dirigente. Chi si occupa della cosa pubblica viene scelto dall'alto, mediante un sistema verticistico, come accadeva nel sistema feudale, più volte richiamato nelle precedenti pubblicazioni: vassalli, valvassori e valvassini, e servi della gleba. La società italiana è sempre più statica, frastagliata, piramidale. Tocca alla politica rifondarsi con nuovi valori etici e nuovi strumenti di democrazia e partecipazione. Farsi carico di un progetto di crescita e di equità, in grado di ricomporre in energie positive le spinte, diversamente disgregatrici, della società. E non così come avviene nelle attuali università italiane, gestite da antichi "Baroni vecchi e nuovi", da Lei criticati, On. Sig. Ministro!. Ci attendono significative sfide per il rinnovamento e la rinascita per il «bene comune» dell'Italia, specie dei giovani, in cui crediamo, (condividendo quanto affermato da Marco Garzonio sul quotidiano Corriere della Sera SMS del 18.11.2011), che vuol dire: "politica come arte della mediazione tra ideali, interessi di parte, esigenze storiche; credibilità di chi sceglie l'impegno pubblico; moralità dei comportamenti privati intimamente legata a quella degli atti espletati nell'esercizio del mandato (locale o nazionale); regole certe e condivise; apparati amministrativi ispirati a criteri fondanti

di chiarezza, di trasparenza, snellezza, efficienza, così come evitare le zone grigie in cui prospettano arbitrio e corruzione; sistemi di controllo che, conoscendo le debolezze umane, siano in grado di monitorare e individuare le deviazioni, magari prima che sia la magistratura ad intervenire". Ritorna, come quasi un ritornello: "Ma chi controlla i controllori!?" Non è dato ancora saperlo!? In una Sua intervista rilasciata, pare, abbia affermato che: "esistono solo n. 84 ispettori del M.I.U.R! Ma sono, per caso, gli stessi attuali Dirigenti Ministeriali!? Oppure occorrono altre assunzioni o si sta bene come si sta attualmente, tanto non succede niente!? Non si sa!". Comunque, riteniamo che il tutto sia riconducibile nell'azione quotidiana, con onestà d'intenti, nel rispetto dei valori non negoziali della vita umana e dei diritti Costituzionalmente protetti, in una parola: nella pratica attuazione quotidiana innanzitutto del Vangelo: Parola di Dio! Noi ci siamo, ci crediamo e siamo sempre ancora fiduciosi nel rilascio dell'agognato Decreto Ministeriale attuativo del Progetto della Fondazione "L.U.C.I. - Padre Pio -", unico nel suo genere, che vede, tra l'altro, l'affermazione dei tre principi fondanti:

**"INNOVAZIONE, INTERNAZIONALIZZAZIONE, INTERIORIZZAZIONE( SPIRITUALITA')".**

On. Potenti, con rinnovata speranza e fede seguiamo sempre l'insegnamento del nostro amato Santo Padre Pio: *«Le fiamme del divino Amore consumino in voi tutto ciò che non sa di Gesù. Il divino Spirito colla sua grazia vi fortifichi sempre il novello coraggio per quindi affrontare con tranquillità e calma la guerra che dai nemici ci viene».* (Epist.I.,pag.596). Ed ancora: *«La pace è la semplicità dello spirito, la serenità della mente, la tranquillità dell'anima, il vincolo dell'amore. La pace è l'ordine , è l'armonia in tutti noi. Ella è continuato godimento, che nasce dal testimonio della buona coscienza, è l'allegrezza santa di cuore in cui vi regna Iddio. La pace è il cammino della perfezione, anzi nella Pace si trova la perfezione, ed il demonio, che conosce assai bene tutto questo, fa tutti gli sforzi per farci perdere la Pace».* (Padre Pio. Epist.,1, pag.607).

Noi ci permettiamo di aggiungere: " La Pace fa bene a tutti! La guerra fa male a tutti, anche a chi crede di aver vinto ... , ma non c'è Pace senza la Giustizia ... !. **NOI CI CREDIAMO!**

Certo un inizio deve pur avere una fine, specie in un Paese, come l'Italia, libero, democratico e civile!. Per il resto, per tutto il resto invociamo l'intervento autorevole di Voi Potenti, personalmente, nel nome di Dio e di Chi intercede per noi presso il Santo Padre Celeste, il nostro amato Santo Padre Pio, nella preghiera e nell'accettazione del nostro Credo: «Deo gratias!».

Con deferenti ossequi.

In Fede.

Il Presidente e Rettore della Fondazione  
"Libera Università Cattolica Internazionale - Padre Pio -"  
F.to: prof. dott. Enrico Mazzone